



Kettô Takadanoba (1937)

Una pellicola sorprendente per l'epoca in cui è stata realizzata, per originalità e freschezza linguistiche.

Un film di Masahiro Makino con Tsumasaburô Bandô, Tokuma Dan, Ryosuke Kagawa, Takashi Shimura. Genere Commedia durata 64 minuti. Produzione Giappone 1937.

Un ronin decaduto vive ai margini della città di Edo. Solo le minacce lanciate da dei criminali a un suo zio gli permetteranno di ritrovare tutta la sua incredibile destrezza di samurai.

Luisa Ceretto - www.mymovies.it

Yasubei, un tempo nobile e rispettato samurai, sopravvive ai margini della città di Edu, spendendo soldi in bevute e combattimenti, senza dare attenzione ai saggi consigli di suo zio. Un giorno viene a sapere che proprio il suo unico familiare in vita è minacciato da una famiglia di spregiudicati criminali. Yasubei ritrova la destrezza e l'eroismo di un tempo e corre in suo aiuto.

Firmato da Masahiro Makino, figlio del regista e produttore Shozo Makino, a tutti gli effetti considerato il padre del cinema giapponese oltre che pioniere dell'industria cinematografica, Ketto Takadanobaba, è una pellicola sorprendente per l'epoca in cui è stata realizzata, per originalità e freschezza linguistiche. Per quanto, sul piano tematico, prenda spunto dai temi del Kabuki, la pellicola è a tutti gli effetti un'opera cinematografica affrancata da qualsiasi sudditanza verso il teatro, con un senso del ritmo e dell'immagine.

Lo stesso personaggio principale, Yasubei, avrà una lunga carriera cinematografica e sarà riproposto in numerose altre produzioni giapponesi. Il film, della durata di poco più di un'ora, è un piccolo gioiello che dosa sapientemente istanti di serietà con attimi di ilarità, in quell'alternanza di sequenze sentimentali con momenti di azione, che caratterizzerà, del resto, lo stile del cinema di Makino. Regista di oltre centoventi pellicole, Masahiro Makino, ha esordito nel cinema sin da piccolo recitando nei film diretti dal padre, di cui poi è diventato assistente alla regia. Nel 1926 ha diretto il suo primo lungometraggio, 'Roningai' e ha proseguito la sua carriera per quasi mezzo secolo.